

E a sinistra è di nuovo scissione: via Fratoianni



Nicola Fratoianni

IL CASO

Tocca purtroppo citare ancora una volta Marx e la sua frase sulla storia che si ripete come farsa. Ma proprio a cento anni dalla scissione del 1921, che diede inizio al Pci, ora al posto di Gramsci nell'ennesima scissione della sinistra c'è Nicola Fratoianni. Leader vendolista o svendolato di un micro partito (come si chiama? qualcuno lo ricorda? ah, Sinistra Italiana) che nacque da una mini scissione da una forza politica già nata da una scissione e risalendo lungo le scissioni a catena e scissioni si arriva a Bertinotti ma anche al pre-bertinottismo e al post-bertinottismo con il rischio del giramento di testa. Insomma Fratoianni molla Leu con cui aveva fatto capanna perché i giudizi sul governo Draghi non combaciano. Le percentuali del partito lasciato e del partito lasciante sono minuscole (ma Leu ha Speranza, e un ministro conta) e però il tic sinistrese della scissione dell'atomo è quello che conta nel fallimento di ogni altra cosa. E resta solo questo: il duecentomilionesimo ciao-ne tra compagni.

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

